



Comunicato stampa

Berna, 1 dicembre 2017

## **Progetto fiscale 17: aumentare la quota-parte dei cantoni e rafforzare la clausola sulla considerazione dei comuni**

**L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) chiede che nel Progetto fiscale 17 (PF17) la quota-parte dell'imposta federale diretta versata ai cantoni vada riportata al 21,2 per cento. E che i cantoni siano tenuti a compensare i comuni in modo adeguato. L'ACS appoggia il PF17 unicamente se non comporta svantaggi sproporzionati per i comuni. Con il progetto attuale ciò non è garantito.**

L'ACS si è da sempre impegnata a favore dell'aumento della quota-parte dei cantoni dal 17 al 21,2 per cento, chiedendo contemporaneamente che le città e i comuni partecipino alle maggiori entrate provenienti dalle imposte federali. Negli incontri tra i tre livelli istituzionali Confederazione, cantoni e comuni in vista della procedura di consultazione sul PF17, il compromesso raggiunto era del 21,2 per cento. Risulta pertanto incomprensibile che nel progetto in consultazione la quota-parte destinata ai cantoni sia stata abbassata al 20,5 per cento. Questo riduce nuovamente il margine di manovra dei cantoni, che hanno meno soldi a disposizione per compensare le perdite fiscali. Ciò, a sua volta, si ripercuote negativamente sui comuni e le città.

L'ACS approva il fatto che i cantoni debbano tenere adeguatamente in considerazione le città e i comuni. Questa era un'istanza centrale del livello comunale nell'ambito dei dibattiti sul PF17. Tuttavia, la formulazione attuale dell'art. 196 cpv. 1, 1<sup>bis</sup> PF17 lascia troppo margine d'interpretazione ai cantoni. In questo modo, a dipendenza della situazione in cui versa, il cantone non è tenuto in modo vincolante a contribuire al bilancio dei comuni. L'ACS sollecita pertanto una formulazione più esplicita. Esige che i cantoni siano tenuti a compensare in modo adeguato gli effetti della riforma fiscale sui comuni.

Se non si terrà conto di queste due rivendicazioni, l'ACS si riserva di avversare il PF17.

### **Contatto:**

*Hannes Germann, presidente, consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01*

*Reto Lindegger, direttore, tel. 078 768 94 32*